

ANDREA FRANCOLINO. CONTEMPLATIO



Andrea Francolino, *M*, 2024. Cemento, legno e foglia d'oro 24 carati, 107 x 107 cm.

Mazzoleni, London

5 Giugno – 12 Settembre 2025

Private View: giovedì 5 giugno, 18.00 – 20.00

London Gallery Weekend | 7 giugno: 11.00 – 18.00 | 8 giugno: 12.00 – 17.00

Mazzoleni presenta *Contemplatio*, la prima mostra personale dell'artista italiano Andrea Francolino a Londra dopo quasi un decennio. Aperta dal 5 giugno al 12 settembre, l'esposizione si presenta come uno spazio di riflessione, invitando i visitatori a contemplare la bellezza racchiusa nelle imperfezioni.

Andrea Francolino (nato a Bari nel 1979) basa la sua riflessione artistica sul concetto di rottura in tutte le sue varianti, conseguenze e possibilità. Esplora la spaccatura come marcatore dello spazio e del tempo, simbolo dell'evoluzione naturale e rappresentazione dell'equilibrio ambientale e sociale. Con un approccio ecologico e filosofico, Francolino considera la rottura come uno spazio di infinite possibilità.

Mazzoleni Art LTD
15 Old Bond Street
London, W1S 4AX, UK

GB188558545

+44 20 7495 8805
london@mazzoleniart.com

mazzoleniart.com

In *Contemplatio*, l'artista invita il pubblico a riscoprire due condizioni fondamentali per entrare in profondo contatto con l'arte e le sue manifestazioni: la contemplazione e l'ispirazione. La contemplazione – attraverso la quiete e la riflessione – ci permette di andare oltre le apparenze superficiali, mentre l'ispirazione trasforma la percezione in realizzazione. In un'epoca dominata dalla velocità e dalla performance, questi concetti risultano sfuggenti: *Contemplatio* ci esorta dunque a fermarci, riflettere e accogliere i messaggi profondi che emergono da queste fratture, sia nel mondo che ci circonda che dentro di noi.

Elemento centrale della mostra è una crepa in oro 24 carati realizzata a Torino nel 2021-2022, che incarna il tema portante dell'esposizione: l'imperfezione come fonte di riflessione, trasformazione e significato. Evidenziando la crepa con l'oro, l'artista non intende suggerire che essa debba essere chiusa o riparata. Al contrario, deve rimanere aperta e mai celata. Quest'opera evocativa si configura così come una soglia verso infinite possibilità.

Il processo contemplativo emerge anche nella serie *Caso x caos x infinite variabili*, in cui Francolino esplora l'equilibrio tra caso e ordine. Ogni opera nasce dalla rottura accidentale di un vetro, che compone il primo strato di ognuna di queste opere. L'artista procede poi a tagliare a mano, con estrema precisione, altri tre vetri, replicando fedelmente ogni frattura del primo. Sovrapponendo e ruotando ognuno di questi strati, si costruisce una struttura in cui l'armonia nasce dal caos iniziale – un'eco della capacità della natura di trovare equilibrio nella disgregazione.

Approfondendo ulteriormente i temi del rapporto tra uomo e natura, un'opera a pavimento, pensata per essere calpestata, invita i visitatori a interagire attivamente, lasciando la propria impronta. Col tempo, queste tracce si accumulano, trasformando l'opera in una narrazione in divenire – un registro in continua evoluzione di esperienze condivise e riflessioni personali.

La mostra include inoltre una serie di recenti lavori fotografici, ciascuno simbolicamente e virtualmente connesso a un corpo celeste con distanze e coordinate GPS. Queste opere ci ricordano i legami che ci uniscono a ciò che va oltre il piano terrestre, ampliando la nostra prospettiva verso l'immensità del cosmo e invitandoci a superare i confini dell'immaginazione.

Attraverso *Contemplatio*, Francolino accoglie i visitatori in uno spazio di quieta introspezione e rinnovamento – dove crepe, fratture e rotture diventano portali di trasformazione.

NOTE AGLI EDITORI

DEFINIZIONE DI CONTEMPLATIO

Il termine latino "**contemplatio**" (*contemplari*) deriva da "**cum-templum**". Il termine *templum* indicava lo spazio celeste delimitato dall'augure per la divinazione. In questa porzione i segni divini come il volo degli uccelli o i fulmini venivano interpretati. Uno spazio consacrato, sia celeste che terrestre (come il tempio).

Nel pensiero greco, è intesa come l'atto della facoltà più elevata dell'intelletto nella conoscenza dell'intelligibile. Il significato di "attenta osservazione" si è evoluto verso il concetto di riflessione razionale o di concentrazione dell'intelletto su una verità, sia filosofica che religiosa.

La contemplazione può riferirsi tanto alla conoscenza intellettuale della natura quanto a quella divina. Oggi "contemplare" significa guardare a lungo con interesse, stupore, ammirazione e curiosità, in assoluto raccoglimento.

ANDREA FRANCOLINO

Andrea Francolino (Bari, 1979), vive e lavora a Milano. La sua ricerca prende avvio e ruota attorno al concetto di rottura, nelle sue molteplici varianti e conseguenze, come spazio di riflessione sulle relazioni tra uomo e natura – libero da condizionamenti esterni e aperto a nuove interpretazioni anche a opera conclusa.

Adottando un approccio multidisciplinare che abbraccia estetica, etica ed ecologia, Francolino conia il termine *econcrethic*, fusione dei termini eco (ecologico), concreto (cemento, ma anche concretezza) ed etico. Il termine definisce opere composte da materiali naturali e interventi site-specific in natura.

Nel 2013 realizza l'installazione *Et onne Tempo*, vincitrice del Premio San Fedele, in cui ricostruisce la pianta del più grande centro commerciale del mondo utilizzando polvere di cemento recuperata. L'opera riflette sul consumismo e sull'ineluttabilità del tempo e degli eventi atmosferici nel consumare le creazioni umane. In *Performance of a Plant* (2013–2015), una pianta spontanea nasce tra le macerie di opere distrutte che l'artista aveva gettato all'esterno del proprio studio. Con la nascita di questa piccola pianta, la natura infonde nuova vita a ciò che era inerte, restituendo senso ai resti delle creazioni passate.

Attraverso la serie *Percorsi*, iniziata nel 2015, Francolino registra le crepe delle superfici urbane, imprimendole su carta insieme all'indicazione precisa di luogo e tempo. Nell'opera *A-Biotic*, indaga il paradosso dell'umanità nel tentativo di imitare la natura, mentre con la serie *Limiti* (2019–2020) cattura le crepe tra spazi costruiti e ambienti naturali, che nel 2022 si evolvono in impronte scultoree realizzate con terra e acqua. Nella personale del 2018 presso lo Spazio Aperto San Fedele, due crepe nel muro vengono riempite con foglia d'oro 22 carati, divenendo soglia poetica di infinite possibilità.

Francolino è co-fondatore di *The Open Box*, spazio d'arte no-profit con sede a Milano. Ha esposto ampiamente in mostre personali in tutta Europa, tra cui: Fondazione Castellani, Milano (2024); Galerie der Stadt Tuttlingen, Germania (2024); Mazzoleni, Torino (2022); Museo Novecento, Firenze (2020/21), dove ha realizzato una performance tra Palazzo Vecchio e il museo; Spazio Contemporanea, Brescia (2020); The Open Box, Milano (2018); e Kristin Hjellegjerde Gallery, Londra (2016). Ha inoltre partecipato a numerose collettive internazionali presso istituzioni come il Lentos Kunstmuseum Linz, il Courtauld Institute di Londra, il Forum Austriaco di Cultura di Roma e la Fondazione Magnani Rocca di Parma.

MAZZOLENI

Mazzoleni è una delle principali gallerie italiane d'Arte Moderna e Contemporanea con sede a Londra e Torino, attiva da oltre 35 anni. Mazzoleni presenta mostre di calibro museale e partecipa alle principali fiere internazionali di settore nei circuiti Art Basel, Frieze, TEFAF, Artissima, Artefiera e Miart in Italia e di recente aprendosi a nuove realtà collezionistiche in Oriente, partecipando a fiere quali Frieze Seoul, Art Abu Dhabi e Art Dubai. La collezione della galleria viene esposta in musei e istituzioni in tutto il mondo, come il Centre Pompidou e il Palais de Tokyo a Parigi, la Fondazione Solomon R. Guggenheim di New York, la Smithsonian Institution di Washington, lo State Hermitage Museum di San Pietroburgo, la Tate Gallery e l'Estorick Collection di Londra, il Museo del Novecento di Firenze, la GNAM di Roma, il Museo MADRE di Napoli, la Triennale e Palazzo Reale di Milano e la Biennale di Venezia in Italia. La galleria rappresenta l'Estate Agostino Bonalumi.

Andrea Francolino. *Contemplatio*

London, 5 Giugno – 12 Settembre 2025 | Private View: giovedì 5 giugno, 18.00 – 20.00

London Gallery Weekend | 7 giugno: 11.00 – 18.00 | 8 giugno: 12.00 – 17.00

Mazzoleni, 15 Old Bond Street, W1S 4AX, London

T: +44 20 7495 8805 | E: london@mazzoleniart.com

Gallery Hours: Mon – Fri: 10 am – 6 pm | Sat by appointment

London | Press Office: Jessica Calcutt: M: +447585142172 | E: press@mazzoleniart.com

Torino | Press Office: Lucile Brun: M: +39 3400664675 | E: lucile@mazzoleniart.com

Website: www.mazzoleniart.com

Mazzoleni Art LTD

15 Old Bond Street
London, W1S 4AX, UK

GB188558545

+44 20 7495 8805
london@mazzoleniart.com